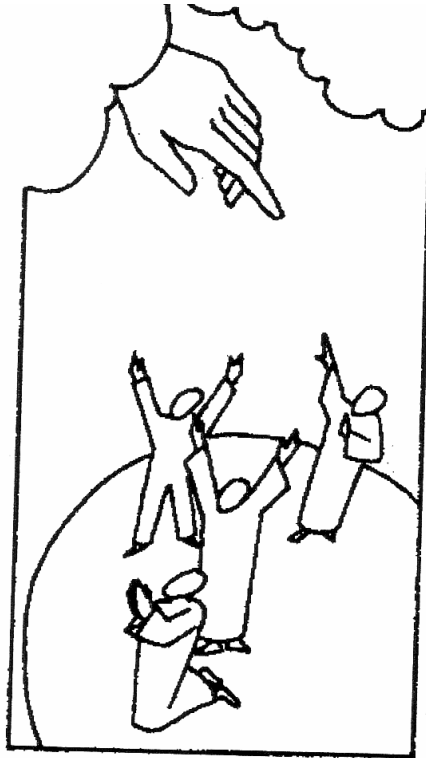


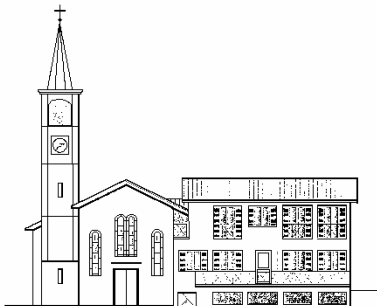
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

XXIX Domenica del Tempo Ordinario



**GESU' DICEVA AI SUOI DISCEPOLI
UNA PARABOLA SULLA NECESSITA'
DI PREGARE SEMPRE ...**

Luca 18, 1



Anno 2010

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3332716992
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

17 ottobre

41

Preghiera

di Roberto Laurita

No, tu non vuoi che dubitiamo
del Padre tuo:
dell'attenzione che riserva
ad ogni nostra invocazione,
dell'amore con cui ci accompagna
in ogni vicenda, lieta o triste,
della misericordia con cui accoglie
le nostre richieste di perdono.

Nessuno di noi può affermare
che la sua preghiera è rimasta inascoltata,
che la sua attesa è andata delusa,
che il Padre non ha mantenuto
le sue promesse di aiuto.

Tu ci chiedi, Gesù, di contare sempre,
ad occhi chiusi,
sulla tenerezza del Padre tuo:
egli non ha affatto bisogno
di essere convinto
ad agire in nostro favore,
come ha dovuto fare la vedova
con il giudice ingiusto.

No, non è dalla parte di Dio
che dobbiamo cercare il guasto
ma piuttosto in noi,
nella nostra fede vacillante,
nella nostra ricerca continua
di segni prodigiosi,
che tradisce i tanti dubbi
che ci portiamo dentro continuamente,
le tante perplessità
che ci impediscono
di abbandonarci totalmente e fiduciosamente
nelle sue mani di Padre.

PREGARE, SEMPRE

(Lc.18,1-8)

Dobbiamo essere sinceri, la raccomandazione di Gesù, che ci invita a pregare sempre senza mai stancarci, ci fa un po' paura, perché siamo incapaci di obbedire ad un simile comando. Tuttavia si tratta anche di capire che cosa vuole intendere Gesù con il termine "sempre": non si riferisce ad una azione cronologicamente ininterrotta, ma ad un atteggiamento fermo che non cede alla stanchezza o allo scoraggiamento. L'insistenza che Gesù chiede è dunque una perseveranza che nasce dalla fede, per questo è umile e al tempo stesso insistente. E non sono forse insistenti anche il nostro soffrire, la coscienza della nostra miseria, la nostra speranza e la nostra gioia? La nostra attenzione allora si sposta sulla fede, cioè sulla condizione necessaria affinché la nostra preghiera possa essere efficace. Del resto, non a caso Gesù termina la parabola sulla necessità di pregare sempre, con quella frase sulla fede, che ci inquieta e ci interpellava profondamente: ***“Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?”*** L'episodio di Mosè che prega e la parabola del giudice iniquo e della vedova esprimono entrambi l'efficacia e la potenza della preghiera fatta con fede: Mosè contribuì alla vittoria di Israele chiedendo l'aiuto di Dio, così come la vedova riuscì ad ottenere giustizia dal giudice iniquo. Ma la preghiera fatta con fede non ci garantirà mai la realizzazione immediata delle nostre richieste perché i tempi di Dio non sono i nostri e, a volte, anche le stesse richieste non coincidono con la volontà di Dio. Tuttavia la preghiera rivela tutta la sua forza

proprio quando permette al credente di attendere nella fede la risposta di Dio che sicuramente verrà. Gesù stesso ha sperimentato nell'attesa la risposta del Padre, quando nella notte oscura del Getsemani la sua preghiera diventa lotta che lo fa sudare fino al sangue; la vittoria verrà solo dopo tre giorni con la Risurrezione. Da tutto questo ricaviamo due caratteristiche fondamentali dell'efficacia della preghiera. La prima è la profonda verità che si realizza nella vita di chi prega. Ciò avviene perché proprio il mettersi alla presenza del Signore, nella preghiera, illumina in profondità il nostro cuore al punto da rivelarci la verità del nostro essere e del nostro agire. In altre parole, possiamo dire che nella preghiera scopriamo veramente chi siamo. La seconda caratteristica è la perseveranza mite di chi prega, cioè si sta nella preghiera anche se non vediamo l'accoglimento delle nostre richieste, come ci insegna la vedova povera della parabola. Il credente non può mai essere aggressivo e prepotente nelle sue richieste a Dio, perché sa ed è convinto che solo Lui conosce veramente ciò di cui abbiamo bisogno.

Don Pietro

Anche quest'anno, nelle domeniche 24 ottobre e 8 novembre, verrà effettuata in chiesa una raccolta di generi alimentari non deperibili, che verranno portati in Bosnia durante le festività natalizie.

Le poesie dialettali

Al cöörn

di Italo Dematteis

Presentata al concorso “Armando Tami 2010” di Villadosola

Riciam amabil, garbà e sicür,
al son dal cöörn par la me gent:
p'al nàa o 'l gnì ... rumbàa ad mutur ...
al curas dre rasent i müür ...
ma la ment là, al STABILIMENT ,
criatura briusa i dì ad lavur.

Gnievan dal pian a noc incurà scüra
i prum sunai da ogni purtinaria,
tüc tampastiu riciam ad cöörn a
a filaa cuton, a südaa dre i furn ...
pruma che ìl sul o 'l son d' l'avemaria
zesan “bundi” a la gent e a la natüra.

Cüi temp in nèc. Poch ligurdì
ghe ristà un cöörn: par una mania.
In temp ad magra e at disimpegn
i fabrich mort e 'l lavur un sögn,
cui risunanz gan sens at n'agunia:
un rantul tup e s'sent sees voot al dì!

Què al ciama a faa se 'l da faa l'è 'l nuta
mè pai bichit ca cüran un campsant:
guarnaa memori o too via ragnai
a machin ferm, a num at trapasai.

La canzon bèla ormai ha pers l'incant
ch'l'è rut al disco e l'efet chi al scuta?

Nisciun più scuta. Cul son l'è trist.
Lui tastimoni e anca lui memoria
dal cuntantaas da poch, ma garantiis,
al cumpanatich pusè che 'l paradis.
Chi ha pagà, l'è nac pers in la storia
i ristè què han san di fadigh di "povarcris"?

Ma 'l cöörn al diis e .. sfüma in lontananza.
N'auguri forse: a temp ca ghiran più ...
a gent esposta a ogni büf ad vent ...
a un paes strach, pusteg d'indifarent ...
ai vizi vec ca n'han fac gnii virtù ..
o a chi gnirà a faa radisaa speranza?

La sirena

Richiamo amabile, garbato e sicuro,
il suono della sirena per la mia gente.
Per l'andare o il venire ... rombare di motori ...
o il rincorrersi rasentando i muri ...
ma la mente là, allo stabilimento,
creatura vivace nei giorni di lavoro.

Venivano dal piano, a notte ancora scura
le prime suonate da ogni portineria
tutti tempestivi richiami di sirene
a filare cotone, a sudare vicino ai forni,
prima che il sole o il suono dell'avemaria,

dessero il “buongiorno” alla gente, alla natura.

Quei tempi sono andati. Poco vigorosa
è rimasta una sirena: pare una mania.
In tempi di crisi e di disimpegno ...
le fabbriche morte, il lavoro un sogno,
quel risuonare richiama una agonia:
rantolo cupo che si sente sei volte al giorno.

Cosa suona a fare se il da fare è il niente
come per i becchini a guardia di un cimitero:
custodire memorie o togliere ragnatele
a macchine ferme ... a nomi di trapassati ...
la bella canzone non incanta più
che rotto è il disco e l'effetto chi lo ascolta?

Nessuno più ascolta. Quel suono è triste.
lui testimone e pure lui memoria
dell'accontentarsi del poco, ma garantirsi,
il companatico più che il paradiso.
Chi ha pagato non c'è più, perso nella storia ...
gli altri cosa ne sanno delle fatiche dei “povericristi”?

Ma la sirena dice e ... sfuma in lontananza.
Un augurio forse. A tempi che non torneranno ...
a gente esposta ad ogni mutar di vento ...
a un paese stanco, parcheggio di indifferenti ...
a vizi antichi fatti diventare virtù ...
o a chi verrà a far radicare speranza?

Cöörn: sirena delle fabbriche.

Agunia: suono di rintocchi per il decesso di una persona.

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 17 ottobre **XXIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO**

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per i defunti della famiglia Margaroli.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Dalledonne Walter.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. in ringraziamento per Simone.

Lunedì 18 ottobre **SAN LUCA EVANGELISTA**

- ore 18.00 S. M. per i defunti Albertini e Prestinoni.

Martedì 19 ottobre **SAN PAOLO DELLA CROCE**

- ore 18.00 S. M. per i defunti Galli e Capra.
ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal Gruppo di S. Pio.

Mercoledì 20 ottobre **SANTA MARIA BERTILLA BOSCARDIN**

- ore 18.00 Recita dei Vespri e S. M. per Attilio e Guglielmina.

Giovedì 21 ottobre **SANT'ORSOLA**

- ore 18.00 S. M. per Bruno, Rosa e Samuele.

Venerdì 22 ottobre **BEATO TIMOTEO GIACCARDO**

- ore 18.00 S. M. per Gnuva Antonio e Gina.

Sabato 23 ottobre **SAN GIOVANNI DA CAPESTRANO**

- ore 19.00 **Gattugno:** S. M. in ringraziamento.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per i defunti di Balzarini Gemma.

Domenica 24 ottobre **XXX DOMENICA TEMPO ORDINARIO**

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Eligio e Mariuccia.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Marianna Perfetti.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Battista, Antonietta e Guido.

AVVISI

RISORGERA'

Domenica 10 ottobre è deceduto Ferrini Pierino.

Domenica 17 ottobre dalle ore 15.00: CASTAGNATA, presso l'Oratorio "Casa del Giovane".

Martedì 19 ottobre alle ore 15.00: Riprendono gli incontri del "Piccolo Disegno", presso il salone della parrocchia di Ramate.

INCONTRI DI CATECHISMO:

Giovedì 21 ottobre alle ore 15.30: INCONTRO di Catechismo per i gruppi di prima e seconda Media, presso l'Oratorio "Casa del Giovane".

Venerdì 22 ottobre alle ore 15.30: INCONTRO di Catechismo per i gruppi di seconda, terza, quarta e quinta Elementare, presso i locali della parrocchia.

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE:

Sabato 23 ottobre dalle ore 20.00: A Borgosesia c'è la "Veglia Missionaria Diocesana" nell'ambito della quale verrà consegnato ai partenti, tra cui ci sarà anche la nostra **Michela Nalli**, il tradizionale crocifisso.

Domenica 24 ottobre: Giornata Missionaria Mondiale dal titolo: "Spezzare pane per tutti i popoli". Le offerte raccolte durante le S. Messe verranno consegnate al "Centro Missionario Diocesano".

OFFERTE

Lampada: € 20+10+10+5+5.